



E una lettura piacevole quella di *La danza di ogni giorno* di Deborah Bull. Conclusa la carriera di Principal Dancer del Royal Ballet, l'autrice oggi è Direttrice Creativa della Royal Opera House. Dai tempi di Marie Rambert, il Royal Ballet ha significato l'ambito approdo e l'inizio del successo internazionale per ballerini di tutto il mondo; oggi, continua a essere il luogo in cui l'alta professionalità ballistica è resa sistema vincente. Le pagine di Deborah Bull ci conducono nella vita della prestigiosa istituzione londinese, laddove ancora volteggiano le ombre di Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev. Ma la prospettiva della narrazione non è quella del sogno di bimba che l'ètoile inverte nel suo tulle bianco. L'autrice racconta la sua esperienza, straordinaria come è ogni esperienza di danza, con tono medio, talvolta ironico e sempre attraversato da ottimismo. Dal primo acquisto ai grandi magazzini Crofts, fino ad arrivare alle forniture di scarpe da punta personalizzate dai produttori specializzati, la strada è lunga. L'importante è guardare con benevolenza a quel momento in cui il tuo scomparto della parete a nido d'ape della stanza delle scarpe porterà un altro nome: la danza di ogni giorno non ti abbandona mai.

IDA ZICARI

La danza di ogni giorno

Deborah Bull

Edt, Torino, 2012, pagg. 200, € 14,00



E la ristampa di un volume pubblicato nel 1947, a firma di Kurt Pahlen (1907-2003): musicologo, direttore d'orchestra, compositore e scrittore austriaco. Nelle quasi quattrocento pagine del libro, Pahlen cerca di abbracciare l'intera storia della musica, partendo dalla preistoria per spingersi fino alla prima metà del '900. Simbolicamente suddiviso in tre diverse sezioni – L'ascesa, La vetta e La via verso l'ignoto, con una parte finale dedicata agli strumenti dell'orchestra moderna – il volume si presenta come un'opera di alta divulgazione, nella quale si fondono di continuo elementi musicali, culturali e sociali, con una narrazione più vicina a quella di un'opera letteraria che non alla saggistica di settore: e nonostante sia stato scritto oltre sessant'anni fa, il volume di Pahlen cerca di uscire da una logica puramente eurocentrica, affacciandosi anche su altre tradizioni sonore. Un libro che per sua natura si pone come un punto di partenza per strade da approfondire in un successivo momento, che spinge ad ascoltare e fare musica, e che – come scrive il compositore Fabio Vacchi nell'introduzione – «Riesce spesso a stupire, a regalare un dettaglio su cui non ci si era soffermati, a offrire uno scorcio sulla trasformazione dei generi, delle forme e degli stili...».

EDOARDO TOMASELLI

Storia della Musica

Kurt Pahlen

Odoya Editore, Bologna, 2012, pagg. 381, € 20,00



E vero, dopo un bicentenario (1991 per la morte), un bicentenario e mezzo (2006 per la nascita), il celebre film di Forman e altro, la popolarità di Mozart è talmente alta da far rischiare genericità, sciocchezze ed equivoci. Per dissipare ombre e ombrette, ecco un libro in sedicesimo che pone domande e risponde in genere con una, due o anche tre pagine e parecchie immagini: molta biografia, s'intende, da papà e mamma al curioso nodo delle "donne", dall'aspetto fisico alla questione insolubile della morte; e quanto basta del resto, dalle tecniche compositive al finale "culto". Quale sia il pezzo più famoso è veramente domanda vana, e tale rimarrà anche dopo la risposta del libro che nel *Don Giovanni* preferisce «*Fin ch'han dal vino*» a «*Là ci darem la mano*» e nella *Zauberflöte* cita Tamino ma tace sulla Regina. Quando, tuttavia, s'insiste sugli aspetti della vita, sui viaggi, sul parentado, ecco che la risposta squilla come un *Tuba mirum*: dodici ritratti sono da tenere per autentici, d'accordo; e poco dopo il pocket fa vedere un amico d'infanzia, l'amata Aloysia e il figlio vissuto fino al 1858. Quel Carl Thomas che pur somigliando al padre spirava un'aura di modestia umana incompatibile con la congenita allegria del Genio.

PIERO MIOLI

Piacere, Mozart!

Risposte alle 111 domande più frequenti

Sabine Greger-Amanshauser, Christoph Grosspietsch, Gabriel Ramsauer

Edt, Torino, 2012, pagg. 206, € 14,50



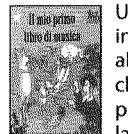
Qui leggiamo una vera introduzione, ovvero un lungo capitolo che dovrebbe precedere ogni approfondimento storico o monografico. Quasi tutti i libri di questo genere puntano subito ai percorsi cronologici e alle singole analisi dimenticando di fornire le coordinate per comprendere a fondo quanto segue. Invece questa trattazione si sofferma sopra uno spettacolo che sarà «*pluridimensionale*» ma tenendosi ben stretta la «*centralità della musica*», passa alla «*specificità produttiva*», cita gli «*strumenti critici*» necessari, prende in esame le strutture metriche e formali, fornisce diversi esempi testuali (non musicali) che commenta a lato. Manca una parte relativa all'estetica in genere (i Bardi, Gluck, i polemisti settecenteschi, Rossini, Verdi), come manca il Novecento postpucciniano, ma è certo questione di scelte: l'introduzione vuole essere concreta, materiale; e l'opera di Pizzetti, Dallapiccola e Berio è italiana ma evidentemente altro affare. Si pronuncia l'interesse per la «*forma*»: così finalmente si capirà che se l'hanno la toccata e la sinfonia è normale che abbiano una forma anche l'aria e il duetto. Singolare la bibliografia, che a un testo così riassuntivo dà solo riferimenti di musicologia specifica.

PIERO MIOLI

Un teatro tutto cantato. Introduzione all'opera italiana

Gloria Staffieri

Carocci, Roma, 2012, pagg. 191, € 17,00



Una divertente introduzione alla musica classica pensata per stimolare la curiosità e l'immaginazione dei bambini dai 6 anni in su. Il cd allegato è da utilizzare durante la lettura che presenta i luoghi dove si ascolta la musica, gli strumenti e gli autori più importanti.

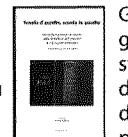
Il mio primo libro di musica

Genevieve Helsby,

Jason Chapman

Curci, Milano, 2012,

pagg. 64 + cd, € 17,00



Gli atti delle giornate di studio sulla didattica dell'ascolto per la scuola primaria che si sono svolte al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria il 12 e 13 aprile 2011 in occasione della ricorrenza dei vent'anni della rassegna concertistica "Entriamo nella casa della musica".

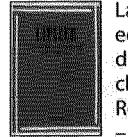
Scuola d'ascolto, scuola in ascolto

a cura di Silvana Chiesa

Edizioni dell'Orso,

Alessandria, 2011, pagg.

183, € 18,00



La nuova edizione dell'opera che nel 1933 Rodolfo Lipizer – violinista, compositore, direttore d'orchestra e didatta – destinò agli allievi dei corsi più avanzati come ai violinisti già formati: opera che propone esercizi di alta virtuosità, disposti progressivamente.

La tecnica superiore del violino

Rodolfo Lipizer

Ricordi, Milano, 2012,

pagg. 162, € 23,36